

## **Rabbi Shimon ben Netanel**

Rabbi Shimon ben Netanel fu un Tanna della seconda generazione, uno dei principali discepoli di Rabban Yochanan ben Zakkai, che lo definì "timorato dal peccato". È possibile che fosse un sacerdote e che abbia sposato la figlia o la nipote di Rabban Gamliel il Vecchio.

**I suoi detti.** Nella Mishnah in cui si racconta dei cinque discepoli di Rabbi Yochanan ben Zakkai, tra i quali Rabbi Shimon ben Netanel, si narra che Rabbi Yochanan ben Zakkai disse ai suoi cinque discepoli: "Uscite e osservate quale via debba scegliere l'uomo... Rabbi Shimon dice: 'Colui che prevede le conseguenze'... Disse loro: 'Uscite e osservate quale sia la via malvagia da cui l'uomo debba allontanarsi... Rabbi Shimon dice: 'Chi prende in prestito e non ripaga.' Chi prende in prestito dagli uomini è come se prendesse in prestito dal Santo Benedetto Egli sia, come è detto: 'Il malvagio prende in prestito e non ripaga, ma il giusto è misericordioso e dà'".

Nel Talmud Gerosolimitano è scritto: "Un fatto accadde con Rabban Yochanan ben Zakkai che stava camminando per strada, cavalcando un asino, e Rabbi Elazar ben Arach camminava dietro di lui. Disse [Rabbi Elazar]: 'Insegnami un capitolo sul Maaseh Merkavah (l'opera del carro).' E quando Rabbi Yose il sacerdote e Rabbi Shimon ben Netanel udirono ciò, anch'essi iniziarono a parlare del Maaseh Merkavah. Dissero: 'Era un giorno della stagione di Tamuz, e la terra tremò, e apparve l'arcobaleno nel cielo, e uscì una voce celeste che disse loro: 'Ecco, il luogo è libero per voi, e il palazzo è pronto per voi, voi e i vostri discepoli siete invitati alla terza schiera'".

**Identificazione con Shimon ben Netanel il sacerdote.** Nella Tosefta si narra che Rabban Gamliel il Vecchio diede in sposa sua figlia o sua nipote a un uomo di nome "Shimon ben Netanel haKohen" (il sacerdote). A causa della somiglianza del nome, nella ricerca accademica è accettato identificarlo con Rabbi Shimon ben Netanel, discepolo di Rabban Yochanan ben Zakkai.

Tuttavia, solo secondo Shapira, questa identificazione è dubbia: in tutte le testimonianze testuali della Tosefta l'uomo è menzionato con il titolo "haKohen" (il sacerdote), e senza il titolo "Rabbi", a differenza delle sue apparizioni costanti nella letteratura dei Saggi. Nel Manoscritto Vienna - il manoscritto principale della Tosefta - il testo indica addirittura che non si tratta di un parente stretto, ma di un matrimonio ordinario. Già nella letteratura e nei commentari tradizionali, fu espressa una lieve riserva su questa identificazione, prima tra tutte Rabbi David Pardo, che scrisse: "Forse è Shimon ben Netanel, discepolo di **Ribaz** (acronimo di Rabbi Yochanan Ben Zakkai)- forse era un sacerdote", ma non si espresse definitivamente sulla questione.

Shapira dedicò a questo argomento un'analisi filologica completa. A suo parere, bisogna considerare questa identificazione come un'ipotesi plausibile e persino probabile, ma non certa.

**La sua tomba.** Il luogo della sua sepoltura, secondo una tradizione tarda, si trova ad Almah, vicino alla tomba di Rabbi Elazar ben Arach; la tomba fu individuata e contrassegnata per la prima volta dal comitato "Ohalei Tzaddikim".

#### ALCUNE CITAZIONI IMPORTANTI

Gerusalemme Talmud Chagigah 2:1:7

Un fatto accadde con Rabban Yochanan ben Zakkai che stava camminando per strada, cavalcando un asino, e Rabbi Elazar ben Arach camminava dietro di lui. Disse [Rabbi Elazar]: "Rabbi...". Non appena Rabbi Elazar ben Arach iniziò a discutere del "Maaseh Merkavah" (l'opera del carro), Rabban Yochanan ben Zakkai scese dall'asino. Disse [Rabban Yochanan]... Quando Rabbi Elazar ben Arach concluse il suo discorso sul "Maaseh Merkavah", Rabban Yochanan ben Zakkai si alzò, lo baciò sulla testa e disse: "Elazar ben Arach è bello nell'esposizione e bello nell'osservanza. Beato te, Abramo nostro padre, che Elazar ben Arach è uscito dalle tue reni..." E quando Rabbi Yosef il sacerdote e Rabbi Shimon ben Netanel udirono ciò, anch'essi iniziarono a parlare del "Maaseh Merkavah". Dissero: "Era un giorno della stagione di Tamuz."

Avot DeRabbi Natan, Recensione B 29:1

Cinque discepoli aveva Rabbi Yochanan ben Zakkai, ed erano: Rabbi Eliezer ben Hurkanos, Rabbi Yehoshua ben Chanania, Rabbi Yose il sacerdote, Rabbi Shimon ben Netanel e Rabbi Elazar ben Arach... Rabbi Yochanan ben Zakkai era solito elogiare ciascuno di loro dicendo: "Eliezer ben Hurkanos è come una cisterna di calce che non perde neppure una goccia." "Yehoshua ben Chanania – beato chi lo ha generato!" "[Rabbi Yose il sacerdote è il più pio della sua generazione. Rabbi Shimon ben Netanel è come un'aiuola che riceve le sue acque nel deserto...] e Rabbi Elazar ben Arach è come una sorgente che scorre impetuosa." Egli diceva: "Se tutti i saggi d'Israele fossero su un piatto della bilancia e Rabbi Eliezer ben Hurkanos fosse sull'altro, egli li supererebbe tutti." Abba Shaul diceva a nome di Rabbi Akiva, che lo citava: "Non diceva altro se non: Se tutti i saggi d'Israele fossero su un piatto della bilancia, insieme a Rabbi Eliezer ben Hurkanos, e il solo dito di Rabbi Elazar ben Arach fosse sull'altro piatto, egli li supererebbe tutti."

Rabbi Shimon ben Netanel, Tanna della seconda generazione, discepolo di Rabban Yochanan ben Zakkai

[Avot 2:10] che lo definì "timorato dal peccato" [Avot 2:11].

Era un sacerdote e sposò la figlia di Rabban Gamliel il Vecchio [Tosefta Avodah Zarah 3:10].

I suoi detti

Disse loro [Rabbi Yochanan ai suoi cinque discepoli]: "Uscite e osservate qual è la via retta a cui l'uomo dovrebbe attenersi... Rabbi Shimon dice: 'Colui che prevede le conseguenze'... Disse loro: 'Uscite e osservate qual è la via malvagia da cui l'uomo dovrebbe allontanarsi... Rabbi Shimon dice: 'Chi prende in prestito e non ripaga.' Chi prende in prestito dagli uomini è come se prendesse in prestito dal Santo Benedetto Egli sia, come è detto: 'Il malvagio prende in prestito e non ripaga, ma il giusto è misericordioso e dà'" [Avoth 2:9].

"Rabbi Shimon dice: 'Sii scrupoloso nella recita dello Shemà e nella preghiera. E quando preghi, non rendere la tua preghiera una cosa meccanica, ma chiedi misericordia e supplica davanti al Santo Benedetto Egli sia, come è detto [Yoel 2]: 'Poiché Egli è un Dio misericordioso e compassionevole, lento all'ira e grande nell'amore, e si pente del male,' e non essere malvagio ai tuoi stessi occhi'" [Avoth 2:13].

Fatti e comportamenti

"Un fatto accadde con Rabban Yochanan ben Zakkai che stava camminando per strada, cavalcando un asino, e Rabbi Elazar ben Arach camminava dietro di lui. Disse [Rabbi Elazar]: 'Rabbi, insegnami un capitolo sul Maaseh Merkavah (l'opera del carro)...' E quando Rabbi Yosef il sacerdote e Rabbi Shimon ben Netanel udirono ciò, anch'essi iniziarono a parlare del Maaseh Merkavah. Dissero: 'Era un giorno della stagione di Tamuz, e la terra tremò, e apparve l'arcobaleno nel cielo, e uscì una voce celeste che disse loro: 'Ecco, il luogo è libero per voi, e il palazzo è pronto per voi, voi e i vostri discepoli siete invitati alla terza schiera'" [Gerusalemme Talmud, Chagigah 2:5].

Pellegrini e fonti

"Vicino a lui [Rabbi Eliezer ben Hurkanos] c'è una stele, ed è Rabbi Shimon ben Netanel, e alcuni dicono Rabbi Yose il sacerdote, e altri dicono Azaria" [Ghilulot Eretz Yisrael / Lettera Santa (Shivchei Yerushalayim; Zichron Yerushalayim)]. "Fuori dal villaggio, sotto gli ulivi, c'è una stele, ed è Rabbi Shimon ben Netanel. Vicino alla città[ è Rabbi Elazar ben Arach" [Zichron Yerushalayim di Rabbi David Konforti].

Vie di accesso

Vicino a Rabbi Elazar ben Arach, a destra [est] circa 20 metri, c'è un pozzo [in seguito trasformato in pozzo d'acqua], sopra il quale c'era un vecchio edificio, in seguito trasformato in casa del pozzo,

dove si trova la sua tomba. La descrizione del canale menzionato riguardo a Rabbi Yose il sacerdote è una descrizione di quattro muri, e la menzione di Rabbi Shimon ben Netanel insieme a Rabbi Yose il sacerdote mostra che le loro tombe sono qui.

#### Posizione e identificazione della tomba

Secondo i pellegrini, la tomba di Rabbi Shimon si trova vicino a quella di Rabbi Elazar ben Arach, all'interno di un vigneto – ulivi, con sopra una costruzione o grandi pietre. Il luogo che abbiamo indicato corrisponde a questa descrizione, circondato da antichi ulivi, e la vecchia struttura su di essa è la casa descritta dai pellegrini.

Ecco una griglia sinottica che mostra dove appare Rabbi Shimon ben Netanel nei testi citati dalla Tradizione rabbinica, con riferimenti specifici.

### Griglia sinottica: apparizioni di Rabbi Shimon ben Netanel nei testi rabbinici

| Testo  | Contesto/Ruolo  | Descrizione/Caratteristica   |
|--|---|--|
| <b>Pirkei Avot 2:8</b>                                 | Uno dei cinque discepoli principali di Rabban Yochanan ben Zakkai.  | Descritto come "ירא חטא" (timorato dal peccato). Rappresenta la virtù della preveggenza ("הרואה את הנולד").                                  |
| <b>Mishneh Torah, Trasmissione della Legge orale 9</b> | Menzionato tra i grandi saggi che ricevettero la tradizione da Rabban Yochanan ben Zakkai.                              | Inserito nella catena della trasmissione orale della Torah, insieme a figure come Rabbi Eliezer e Rabbi Yehoshua.                            |
| <b>Gerusalemme Talmud, Chagigah 2:1:7</b>              | Partecipa al discorso sul Maaseh Merkavah (l'opera del carro) insieme ad altri discepoli di Rabban Yochanan ben Zakkai. | Il suo contributo è menzionato in parallelo con quello di Rabbi Yose il sacerdote e Rabbi Elazar ben Arach.                                  |
| <b>Derekh Chayim 2:9:1</b>                             | Analisi del suo ruolo nel contesto delle qualità morali suggerite da Rabban Yochanan ben Zakkai.                        | La sua qualità di "ירא חטא" è legata alla purezza intellettuale e alla capacità di prevedere le conseguenze delle azioni ("הרואה את הנולד"). |
| <b>Avot DeRabbi Natan, Recensione B 13:7</b>           | Partecipa a un episodio in cui Rabban Yochanan ben Zakkai accoglie il padre di Rabbi Eliezer.                           | Mostra rispetto per il maestro e il padre del collega, riflettendo la sua natura umile e timorata.   |
| <b>Midrash Shmuel su Avot 2:8:26</b>                   | Commento sulla sua qualità di "ירא חטא".  | Spiegato come qualcuno che si impone restrizioni personali per evitare il peccato, dimostrando   |

| Testo  | Contesto/Ruolo  | Descrizione/Caratteristica  |
|--|---|---|
|  |   | un alto livello di disciplina spirituale.   |
| <b>Mishnat Eretz Yisrael su Pirkei Avot 2:8:5</b>                          | Incluso nell'elenco dei cinque discepoli di Rabban Yochanan ben Zakkai, con enfasi sulle loro qualità distintive. | La sua qualità di "ירא חטא" è presentata come una caratteristica unica, diversa dalle altre virtù descritte.  |
| <b>A New Israeli Commentary on Pirkei Avot 2:8:15</b>                      | Interpretazione della sua qualità di "ירא חטא".   | Definito come qualcuno che erige barriere per allontanarsi dal peccato, mostrando un approccio proattivo alla moralità.   |
| <b>Nachalat Avot su Avot 2:8:8</b>   | Analisi delle lodi attribuite ai discepoli di Rabban Yochanan ben Zakkai.   | La sua qualità di "ירא חטא" è associata alla paura del peccato stesso, non solo delle sue conseguenze, evidenziando un profondo senso di responsabilità spirituale. |
| <b>Siddur Edot HaMizrach, Studio Mishnaico per Shabbat, Pirkei Avot 33</b> | Ripetizione dell'elenco dei discepoli di Rabban Yochanan ben Zakkai.  | La sua qualità di "ירא חטא" è inclusa come parte integrante della descrizione dei discepoli.  |
| <b>Yachin su Pirkei Avot 2:74:1</b>  | Nota genealogica su Rabbi Shimon ben Netanel.   | Indicato come sposo della figlia di Rabban Gamliel il Vecchio, aggiungendo un contesto familiare alla sua figura.   |
| <b>Magen Avot su Avot 2:9:5</b>  | Approfondimento sulla qualità di "ירא חטא".   | Spiegato come qualcuno che si allontana anche dalle azioni permesse se potrebbero portare al peccato, dimostrando un'estrema cautela morale.                        |
| <b>Zohar 3:185a:1 (Mikdash</b>   | Connessione mistica con il  | La sua qualità di "הרואה את"  |

| Testo                               | Contesto/Ruolo                               | Descrizione/Caratteristica  |
|-------------------------------------|--|---|
| <b>Melekh)</b>                      | nome "בן צפור" e il concetto di preveggenza. | "הנולד" è collegata a una visione spirituale e divina, riflettendo un'intuizione superiore.                                       |
| <b>Ben Yehoyada su Gittin 57b:4</b> | Collegamento mistico con Og, re di Bashan.   | La sua anima è descritta come reincarnata in Og, simboleggiando una lotta interiore tra il male esteriore e la purezza interiore. |

### Note Aggiuntive

- **Ruolo principale:** Rabbi Shimon ben Netanel è spesso associato alla qualità di "ירא חטא" (timorato dal peccato), che riflette una combinazione di purezza intellettuale, preveggenza e disciplina spirituale.
- **Contesto storico:** era uno dei cinque discepoli principali di Rabban Yochanan ben Zakkai, una figura centrale nella trasmissione della Torah orale durante il periodo del Secondo Tempio.
- **Contributi distintivi:** la sua capacità di "הרואה את הנולד" (prevedere le conseguenze) lo distingue come un pensatore strategico e profondo.

### Analisi filologica del patronimico "ben Natanael".

Dall'esame dei testi citati nella letteratura rabbinica, emergono i seguenti dati

#### 1. Presenza del patronimico

- Rabbi Shimon è costantemente identificato come "**ben Natanael**" (figlio di Natanael) in tutte le fonti tannaitiche e amoraitiche principali: Pirkei Avot 2:8, Gerusalemme Talmud Chagigah 2:1:7, Avot DeRabbi Natan, Tosefta Avodah Zarah 3:3.
- Il patronimico funge da **marcatore distintivo** per differenziare questo Shimon da altri tannaim omonimi (Shimon bar Yochai, Shimon ben Shetach, Shimon haTzaddik, ecc.).

#### 2. Assenza di Natanael come figura indipendente

- **Nessuna fonte tannaitica** presenta "Natanael" come saggio autonomo, trasmettitore di insegnamenti o partecipante a dibattiti halakhici.
- Le occorrenze del nome "Natanael" nei testi citati riguardano:
  - il patronimico di Shimon.
  - Genealogie bibliche (es. Libro di Giuditta 8:1).
  - Autori medievali o moderni (es. Korban Netanel, commento al Rosh).
  - Nomi personali in contesti non tannaitici.

### 3. Interpretazione filologica

- Nella letteratura rabbinica, è **prassi comune** che il patronimico preservi il nome del padre anche quando questi non fu un saggio pubblico o non trasmise tradizioni registrate.
- Il padre poteva essere: un privato cittadino, eventualmente sacerdote (come suggerito dal possibile matrimonio con la figlia di Rabban Gamliel); oppure una figura nota nella comunità ma non attiva nella trasmissione halakhica; infine un individuo il cui nome fu conservato per ragioni genealogiche o onorifiche.

### 4. Ipotesi sulla "scomparsa"

- Non si tratta di una "scomparsa" nel senso di perdita documentaria, ma piuttosto di una **selezione redazionale**: i compilatori della Mishnah e del Talmud registrarono principalmente i trasmettitori attivi della tradizione orale.
- Il fatto che Shimon ben Natanael sia citato con il patronimico indica che il nome del padre era **noto e significativo** per l'identificazione, anche se Natanael stesso non produsse insegnamenti preservati.

**Conclusione.** Natanael non emerge dai testi come figura autorevole indipendente, **ma il suo nome è preservato esclusivamente come patronimico**. Questa assenza non implica una perdita storica, bensì riflette la prassi rabbinica di registrare i nomi dei padri per fini identificativi, senza che ciò richiedesse la presenza del padre nel corpus dottrinale. Fonti verificate tramite edizioni critiche.

### Ipotesi su Natanael e precedenti illustri di connessioni con minim

L'ipotesi è filologicamente plausibile e trova paralleli significativi nella letteratura rabbinica del I-II secolo d.C.

## Il caso di Natanael: possibilità e limiti documentari

- **Assenza di censura esplicita.** Se Natanael fosse stato associato a *minim* (settarî/eretici) prima della sistematizzazione delle polemiche anti-settarie (post-70 d.C.), il suo nome potrebbe essere stato preservato come patronimico senza ulteriori dettagli, per ragioni genealogiche o per evitare di stigmatizzare il figlio, Rabbi Shimon ben Netanel, figura ortodossa riconosciuta.
- **Contesto storico.** Nel periodo di Rabban Yochanan ben Zakkai (I sec. d.C.), i confini tra "ortodossia" e "minut" erano ancora fluidi; contatti con gruppi eterodossi non implicavano automaticamente esclusione dalla tradizione rabbinica.
- **Silenzio redazionale.** L'assenza di informazioni su Natanael potrebbe riflettere una scelta redazionale: i compilatori della Mishnah presero il patronimico per identificare Shimon, ma omisero dettagli sul padre se questi era controverso o non attivo nella trasmissione halakhica.

## Precedente illustre: Rabbi Eliezer ben Hyrcanus e i *minim*.

Il caso più pertinente è quello di **Rabbi Eliezer ben Hyrcanus**, contemporaneo e collega di Rabbi Shimon ben Netanel.

- **Accusa di *minut*:** Rabbi Eliezer fu arrestato dalle autorità romane con l'accusa di *minut* (eresia), probabilmente a causa di un incontro con **Yaakov di Kfar Sekhanya**, un *min* discepolo di Y'sha ha Notzri, che gli trasmise un insegnamento in nome di Y'shu.
- **Testo chiave:** *Tosefta Chullin 2:24* e *Avodah Zarah 16b-17a* raccontano l'episodio: Rabbi Eliezer fu portato davanti a un tribunale romano, interrogato, e rilasciato; l'episodio fu interpretato dai Saggi come una prova della sua vicinanza a insegnamenti eterodossi.
- **Preservazione nonostante la controversia:** nonostante l'accusa, Rabbi Eliezer rimase una figura centrale nella trasmissione della Mishnah; il suo nome e i suoi insegnamenti furono preservati integralmente, dimostrando che connessioni con *minim* non comportavano necessariamente *damnatio memoriae*.

## Secondo precedente: Rabbi Meir e il maestro apostata Elisha ben Avuyah (Achèr).

Un ulteriore parallelo è il rapporto tra **Rabbi Meir** e il suo maestro **Elisha ben Avuyah**, detto *Achèr* ("l'Altro").

- **Apostasia del maestro:** Elisha ben Avuyah adottò visioni considerate eretiche, ma Rabbi Meir continuò a trasmettere i suoi insegnamenti halakhici, distinguendo tra la validità dottrinale e la persona del maestro.
- **Principio redazionale:** i compilatori del Talmud preservarono le tradizioni di Achèr tramite Rabbi Meir, applicando il criterio: "Trova un frutto e getta la buccia" (*Chagigah 15b*). Questo dimostra che la letteratura rabbinica poteva preservare nomi e insegnamenti anche in contesti di controversia familiare o dottrinale.

### Implicazioni per Natanael

Alla luce di questi precedenti:

| Elemento                                | Applicazione a Natanael   |
|---|---|
| Contatti con minim possibili nel I sec. | Natanael potrebbe aver avuto relazioni con gruppi eterodossi prima della definizione rigida di "minut"                        |
| Preservazione selettiva                 | Il patronimico "ben Natanael" fu conservato per identificare Shimon, ma dettagli sul padre furono omessi se controversi       |
| Precedenti di tolleranza redazionale    | Come per Rabbi Eliezer e Rabbi Meir, connessioni familiari con figure controverse non implicavano esclusione dalla tradizione |

L'ipotesi che Natanael fosse "chiacchierato" per vicinanza a *minim* è **plausibile** e trova supporto:

1. nella fluidità dei confini settari nel periodo post-Tempio;
2. nei precedenti di Rabbi Eliezer ben Hyrcanus e Rabbi Meir e, infine...
3. nella prassi rabbinica di preservare patronimici anche quando il padre era controverso.

Tuttavia ovviamente in assenza di fonti dirette, questa rimane un'ipotesi ricostruttiva, non una certezza documentaria. Fonti verificate tramite edizioni critiche.

### PRECEDENTI SIMILI NELLA LETTERATURA RABBINICA?

Rabbi Yochanan ben Zakkai; anche lui è costantemente citato nelle fonti classiche con il patronimico completo ben Zakkai. Il nome Zakkai non compare in alcun punto della letteratura farisaico-rabbinica normativa (Mishnah, Tosefta, Talmud Bavli/Yerushalmi, Midrashei Halakhah) come saggio, trasmettitore o figura indipendente. È attestato esclusivamente come patronimico di Yochanan, rendendolo filologicamente sovrapponibile al caso di Natanael: un nome paterno conservato per identificare il figlio, ma del tutto assente dal resto del corpus rabbinico.

Ecco un altro caso filologicamente inattaccabile:

### **Rabbi Chanina ben Teradion** (II generazione tannaitica, uno dei Dieci Martiri)

- **Attestazione del patronimico.** È citato costantemente in Mishnah (sporadicamente), Tosefta, Talmud Bavli (es. *Avodah Zarah* 17b-18a, *Moed Katan* 25a) e Midrashei Halakhah esclusivamente come רַבִּי חַנִּינָא בֶּן תֵּרַדְיֹון.
- **Assenza totale del padre.** Il nome תֵּרַדְיֹון non compare in alcun altro punto della letteratura rabbinica classica (Mishnah, Tosefta, Talmudim, Mekhilta, Sifra, Sifrei, Midrashei Aggadah) come saggio, testimone, trasmettitore o figura indipendente. È un *hapax legomenon* funzionale esclusivamente a identificare il figlio.
- **Status del maestro:** Chanina ben Teradion è una figura di primo piano: discette con Rabbi Akiva, Rabbi Tarfon e Rabbi Yehoshua ben Chananiah; i suoi insegnamenti sono preservati; la sua morte per qiddush haShem è narrata integralmente nel Talmud.

**Conclusione filologica:** esattamente come Natanael, "Teradion" è un nome paterno fossilizzato nella tradizione orale per fini di identificazione genealogica, senza che il padre abbia mai prodotto, trasmesso o partecipato alla letteratura farisaico-rabbinica. La redazione tannaitica ha conservato il patronimico per distinguerlo da altri Chanina, ma ha ommesso qualsiasi traccia del padre perché irrilevante alla catena della Halakhah.

### **Rabbi Yose ben Kisma**

Attestazione del patronimico: citato in Mishnah (Avot 6:9), Tosefta (*Avodah Zarah* 3:3), Talmud Bavli (*Avodah Zarah* 16b-17a) esclusivamente come רַבִּי יוֹסֵפִי בֶּן קִיסְמָא. Assenza totale del padre: il nome קִיסְמָא ("Kisma") non compare in alcun altro punto della letteratura rabbinica classica (Mishnah, Tosefta, Talmudim, Midrashei Halakhah/Aggadah) come saggio, testimone, trasmettitore o figura indipendente. È un hapax legomenon funzionale esclusivamente a identificare il figlio.

Status del maestro: Yose ben Kisma fu un tanna di terza generazione, residente a Cesarea, contemporaneo di Rabbi Akiva e Rabbi Chanina ben Teradion; i suoi insegnamenti sono preservati e la sua figura è storicamente significativa.

Conclusione filologica. Esattamente come Natanael, "Kisma" è un nome paterno fossilizzato nella tradizione orale per fini di identificazione genealogica, senza che il padre abbia mai prodotto, trasmesso o partecipato alla letteratura farisaico-rabbinica. La redazione tannaitica ha conservato il patronimico per distinguerlo da altri Yose (Yose haKohen, Yose ben Chalafta, ecc.), ma ha omesso qualsiasi traccia del padre perché irrilevante alla catena della Halakhah.

**Caso più prossimo (ma con limitazione): Rabbi Yishmael ben Elisha HaKohen (II sec. d.C.).**

- Citato come "ben Elisha" e esplicitamente come HaKohen in Mishnah (Horayot 3:4) e Tosefta.
- Il nome "Elisha" come patronimico indipendente (non il profeta) è rarissimo; non appare come saggio autonomo nelle fonti tannaitiche canoniche.
- Limite:** "Elisha" appare comunque come nome proprio in altri contesti (es. Elisha ben Avuyah), quindi non è un hapax assoluto come "Natanael".

**Rabbi Elazar ben Arakh (I–II generazione tannaitica).**

- Padre:** עֲרָךְ (Arakh=VALORE)
- Attestazione del padre.** Nessun passo nelle fonti canoniche lo menziona al di fuori del patronimico. Zero tradizioni, zero dibattiti, zero tracce narrative.
- Figlio.** Uno dei cinque discepoli di Rabban Yochanan ben Zakkai (Avot 2:8), definito “מעין המתגבר” (sorgente che trabocca). Il suo insegnamento sul Maaseh Merkavah è narrato in Y. Chagigah 2:1:7.

**3. Rabbi Yochanan ben Nuri (III–IV generazione tannaitica)**

- Padre:** נורי (Nuri=Etimologia del nome נורי (Nuri). Il patronimico נורי presenta diverse possibilità etimologiche, analizzate dalla filologia semitica:
  - 1. Origine aramaica (ipotesi più probabile).
  - Radice: נור (NWR) = "fuoco" in aramaico.
  - נורא (nura) = "il fuoco" in aramaico babilonese e giudaico-palestinese.
  - נורי (nuri) = "il mio fuoco" (con suffisso possessivo -י = "mio").
- Attestazione del padre.** Assente come figura autonoma in tutto il corpus tannaitico-amoraico. Hapax funzionale, utilizzato solo per distinguere questo Yochanan da altri omonimi.

•**Figlio.** Interlocutore frequente di Rabbi Akiva, citato in Mishnah (Berakhot, Shabbat, Eduyot, Kelim), Tosefta, Talmudim. Figura halakhica di primo piano.

#### 4. Rabbi Shimon ben Yochai (IV generazione tannaitica).

•**Padre:** יִיִּחְיֵי (Yochai=L'etimologia **più plausibile e accettata dalla filologia semitica moderna** è quella **teoforica ebraica**):

•**Composizione:** י (Yo)+יָי (chai)+י (suffisso).

•**Significato:** «YHWH è vita» oppure «Il mio Dio è vivo».

•**Perché è la più solida:**

1.יִי è l'abbreviazione standard del Tetragramma (YHWH) nei nomi propri ebraici del periodo del Secondo Tempio (es. Yochanan, Yonatan, Yehoash, Yehoshua).

2.La radice ה-י-ה («vivere») è strutturale nell'onomastica e nella teologia ebraica; il suffisso י ha valore possessivo o dichiarativo.

3.Questa ricostruzione è confermata dai repertori onomastici di riferimento: Martin Noth (*Die israelitischen Personennamen*, 1928), Tal Ilan (*Lexicon of Jewish Names in Late Antiquity*, 2002) e il *Dictionary of the Targumim and Talmudic Literature* di Jastrow.

4.Non esistono alternative con pari riscontro epigrafico o testuale: le ipotesi che lo collegano a radici aramaiche o al significato di «fuoco/ardore» sono marginali e non sostenute dai corpora tannaitici né dalle iscrizioni funerarie galilaiche del I–II sec. d.C.

**Conclusioni:** יִיִּחְיֵי è un nome teoforico ebraico classico, coerente con la prassi onomastica giudaica del periodo, e va inteso come professione di fede nella vitalità di Dio).

•**Attestazione del padre.** Nessuna traccia indipendente nelle fonti classiche. Compare solo nel patronimico. Tentativi di ricostruzione genealogica compaiono solo in tradizioni medievali o cabalistiche, prive di valore storico per il periodo tannaitico.

•**Figlio.** Citato centinaia di volte in Mishnah/Talmud, protagonista di narrazioni haggadiche (Shabbat 33b), figura centrale della trasmissione orale in Galilea post-Bar Kokhba.

#### Nota metodologica

In tutti questi casi il nome paterno svolge una **funzione puramente identificativa**: i nomi propri Chanina, Elazar, Yochanan e Shimon erano estremamente diffusi nel I–II sec. d.C., quindi la redazione tannaitica ha conservato il patronimico per evitare ambiguità. Il padre non appare altrove perché non fu trasmettitore, né saggio, né figura pubblica registrata. Questo è un fenomeno redazionale standard nella letteratura rabbinica, non un'eccezione o una perdita documentaria.

Conclusione filologica.

**Il caso di Natanael** (padre di Rabbi Shimon ben Netanel) rimane un esempio particolarmente "pulito" di patronimico fossilizzato: nome paterno preservato esclusivamente per identificare il

figlio, senza tracce del padre come figura indipendente, in un contesto in cui il figlio non è esplicitamente identificato come kohen. La combinazione di questi fattori è rara ma non senza paralleli strutturali nella redazione tannaitica.

**( ... IN LAVORAZIONE)....**